Gli avvenimenti sportivi

GIRO D'ITALIA: DOMINA LA LEGIONE STRANIERA DI GUERRA NELLA QUARTA TAPPA

Bahamontes solo a Superga Moser nuova "maglia rosa,,

La nuova «maglia rosa» ALDO MOSER

All'insegna dell'incertezza

(Dal nostro inviato speciale)

TORINO, 21 — *Nel «giro» del '58 maglie rosa a bizzeffe! Ne abbiamo avuto una a Varese (Vannitsen) una seconda a Comerio (Baldini) una terza a St Vincent (Pambianco), una quarta e una quinta a Superga. Sì, s'è fatta tanta confusione sul traguardo di montagna della quarta corsa. La TV aveva fretta; voleva l'uomo rosa per mostrarlo alle folle in attesa, davanti al video; dimenticava che la fretta è cattiva consigliera. Nel «giro» del '58 si lotta sul filo dei secondi: i distacchi sono lievi. E prima di dir Botella bisognava aspettare... Moser.*

Ma dicevo, la TV aveva fretta. E, in quattro e quattr'otto, ha deciso che Botella era l'uomo rosa d'oggi. Botella è stato portato sul palco ha avuto i fiori del trionfo, ha fatto la sua bella dichiarazione: «Difenderò il primato con i denti...». Sotto il palco, col naso in sù, Moser tremava pestava i piedi, batteva i pugni: «Ma come?. Io sono arrivato con Botella sul quale ieri avevo 1" di vantaggio...».

Anche Moser sa che la matematica non è un'opinione. Ed ha protestato. Allora, Botella è stato svestito (pareva d'essere a Rocourt, appena dopo la conclusione della finale della «Corsa dell'iride» dei dilettanti dell'inseguimento: Simonigh o Gaudino?). Moser ha avuto la maglia e i fiori, gli applausi e gli evviva che spettano ai conquistatori della posizione di comando nelle gare a tappe.

Dunque Aldo Moser è il nuovo «leader» del «giro». Ma i suoi vantaggi sono proprio ridotti all'osso: 1" su Botella, 10" su Baldini Si continua sulla strada dell'incertezza e del provvisorio: il «giro» cambia faccia ogni giorno: Baldini ha scalzato Vannitsen, Pambianco ha scalzato Baldini. Moser ha scalzato Pambianco Ma gli «assi» sono ancora faccia a faccia come in un cerchio, ogni tanto qualcuno esce fuori: ieri Defilippis; oggi Nencini e De Bruyne. Il gruppetto si assottiglia: quando le tappe arrivano alla conclusione non si perdona agli stanchi.

Anche oggi s'è camminato forte: 41.941 l'ora. La corsa da St. Vincent a Torino non ha avuto una storia particolare fino ai piedi della salita di Superga Passo veloce, molti scatti e allunghi e tante rincorse, con gli «assi» sempre in testa al gruppo. Infine è fuggito Ferlenghi che ha attaccato le rampe della decisione con l'22" di vantaggio. Credeva di farla franca, Ferlenghi!

Manco a Ferlenghi gli uomini della «legione straniera» di Guerra hanno perdonato. E' partito Bahamontes, è partito Gaul, è partito Lorono. Lotta in famiglia, col pepe della rivalità. E gli altri ha far da contorno, da comparse. Infine Bahamontes l'ha spuntata su Gaul e su Lorono. Oggi «el mucho distinguido scalador de Toledo» aveva il diavolo in corpo: e Gaul e Lorono hanno dovuto rassegnarsi: Bahamontes s'è liberato di Gaul con due scatti.

Uno spagnolo, un lussemburghese, ancora uno spagnolo sul traguardo di Superga E poi un belga: Brankart Quindi un italiano, giovane come l'acqua, fresco, coraggioso, potente e agile: La Cioppa un ragazzo di Bartali, che s'è permesso il lusso di far mangiare la polvere a Fornara a Buratti, a Baldini a Bobet, a Fallarini, a Poblet e — si capisce — a Moser e a Botella, in lotta per la conquista della posizione di comando Come Moser "ha vinto" su Botella è già noto.

E Pambianco?

Un po' ha deluso, perchè è un buon arrampicatore, e si pensava che nel confronto di Moser e di Botella non avrebbe perduto del tempo. Ma forse l'emozione l'ha tradito Pambianco. «m'hanno detto», era nervoso oggi: nervoso come mai lo era stato Peccato

Affiorano le prime polemiche e i primi contrasti, qua e là si litiga. Il «giro» è difficile, nervoso e già tanti uomini vorrebbero dire basta Guardate ieri, per esempio c'è stata gente che ha perduto quarti d'ora, mezz'ora: e la distanza era di appena km. 187.

I battuti e gli stanchi discutono e criticano la formula: dicono che così non si può andare avanti Sono bugiardi Infatti si va avanti benissimo, velocemente; le corse sono combattute e ricche di fasi interessanti Certo che nel finale ne vedremo delle belle

Ma, dicevo, affiorano polemiche e contrastanti.

Ieri, Moser se l'è presa con Pambianco che spendendo soltanto gli spiccioli, ha conquistato la maglia rosa e a lui, Moser, che aveva faticato come un mulo, manco ha lasciato la soddisfazione di guadagnare la piazza buona sul traguardo di St Vincent Un errore di Pambianco, un errore di gioventù Ci sono però, errori più gravi

La corsa d'oggi, la quarta del «giro» e breve e facile, fino a Torino Poi viene il difficile, il difficilissimo: la salita di Superga appunto. Rampe secche, al 15% anche! Pare semplice e logico fare il nome di Gaul Ma, ripeto, vediamo Si parte tardi, si parte alle ore 13.45 A St Vincent l'aria è deliziosa, e il sole è appena tiepido, delicato Nuvole bianche, vagano leggere nel cielo d'un tenero azzurro Tornano sulla strada di ieri, fino a Pont St Martin, fino ad Ivrea

Discesa

Il cielo s'oscura e la nebbia, come una garza avvolge le montagne A valle per un po' pioviggina Velocità Ma la fila del gruppo non si spezza Gaul sorride; il gruppo non sta forse facendo il gioco di Charly?

Il tran-tran dura E noi lasciamo gli occhi sulle meraviglie della Valle d'Aosta Finalmente s'alza la bandiera rossa del direttore di corsa siamo a Ivrea e scatta Filippi, ch'è di casa Non e si capisce, una fuga seria, ma la sfuriata di Filippi, provoca gli altri: gli scatti e gli allunghi si susseguono ma le rincorse del gruppo non perdonano Gli uomini della «Carpano» sono frenetici Defilippis, Adriaenssen e Plankaert scattano sulla rampa di Parella insieme a Bahamontes, Magni, Favero, Brankart e Bartolozzi niente da fare gli «assi» non mollano Poi a Strambinello si lanciano Martini e Zorzoli

Via libera? Martin e Zorzoli raggiungono Corgne con 20" di vantaggio, e Zorzoli vince il traguardo della «tappa al volo»

Ma Defilippis tenta di nuovo. Questa volta fuggono con Plankaert, Baffi, Pellegrini, Monti, Albani, Geminiani, Benedetti, Fallarini, Everaert e Junkermann, il gruppo ancora si scatena, travolge la pattuglia di Defilippis e acchiappa Martin e Zorzoli, e il nome del «Ct».

Il ritmo e sempre scattante e veloce, superiore ai 40 l'ora

E i tentativi di fuga sono tanti che manco si ha il tempo di annotarli Baffi e ribi? ti finalmente, Chacon e Menini, Sabbadin e Tosato, riescono a prendere il largo 15" di vantaggio a Caluso Per acchiappare Chacon, Menini, Sabbadin e Tosato si scomodano Gouget, e Bobet, De Bruyne e Nencini addirittura

E' appena fuori di Chivasso che Ferlenghi prende l'abbrivio per l'arrampicata

La salita è lunga 4800 metri, e sembra una scala Una scala che porta nel cielo buio minaccioso di Superga Ferlenghi l'affronta con un vantaggio di 1'22" sul gruppo, in testa al quale è Martin. La l'a subito di spesa Scatta Bahamontes, scatta Gaul scatta Botella Gli uomini della «legione straniera» di Guerra dominano la situazione.

Ferlenghi è presto preso e lasciato All'inseguimento di Bahamontes: Gaul e Botella sono disperatamente tesi Lorono, Brankart, Fornara, Bobet, Baldini, Gismondi...

Come un grappolo d'uva pinceato in fretta, il gruppo si sgrana Dare 'a, attento, assiste e un duello meraviglioso Sono di scena Bahamontes e Gaul, ed ecco il colpo a sorpresa: Bahamontes conduce e a metà dell'arrampicata scatta. Gaul gli risponde con facilità Ma Bahamontes non si rassegna, scatta ancora, e questa volta Gaul cede. Lotta in famiglia, ma col pepe della rivalità Bahamontes oggi e più potente e più agile di Gaul, e il traguardo di Superga è suo, di Bahamontes che stacca di 27" Gaul e di 38" Lorono Quindi il giudice d'arrivo piazza Brankart a 41"; La Cioppa a 58"; Fornara e Buratti a 1'01", Baldini e Bobet a 1'12"; Fallarini a 1'31"; Poblet a 1'32"

Pambianco tarda

... Moser?

Ecco Moser a 1'42", seguito da Botella, che con Botella si gioca la maglia rosa E' Moser che la spunta Ma i giudici fanno un mucchio di errori, e l'assegnano a Botella che di rosa viene vestito. Poi Girardengo protesta e Moser può salire sul podio del vincitore La confusione è tanta, la confusione è immensa come la gioia di Moser, ma ora lasciatemi scappare...

Abbiamo girato per la Lombardia e ora giriamo per il Piemonte Domani il «giro» andrà per Mondovì: km 193 La strada non è aspra, ma dopo ... lo «Dopo Alba, si affronta il passo di Boroemale (625) e nel finale il terreno è buono per gli scattatori: la Pedaggera (790) e il traguardo di montagna. Si che non è da scartare una soluzione di forza.

ATTILIO CAMORIANO

● *Confusione tra i giudici che prima vestono di rosa Botella, poi Girardengo reclama e Moser viene riconosciuto «erede» di Pambianco.*

ACCERTATA LA RESPONSABILITA' DI UNO DEI «SOLONI» DELLA LEGA?

Alcuni arbitri sarebbero al centro di un nuovo scandalo del calcio

Otto società sarebbero state poste in condizione di scegliere i direttori di gara di loro gradimento

Mentre si attende la decisione della Commissione di Controllo circa il «caso» rappresentato dalla partita Atalanta-Padova (decisione che sembra verrà presa solo nella prossima settimana per non sminuire l'importanza delle partite chiave in programma domenica e non per svalorizzare gli incassi delle società in essa impegnate) è venuto alla luce un altro grave scandalo coinvolgente la classe arbitrale Ecco testualmente quanto riferisce in proposito un giornale del mattino romano:

Circa tre mesi addietro una società, attualmente sul fondo della classifica, ricevette un'interessante offerta: un personaggio molto noto nel mondo arbitrale si dichiarava disposto a segnalare, con un forte anticipo, il nome del direttore della gara della domenica successiva ed, a questo punto, proponeva una seconda possibilità: il nome poteva essere mutato al mercoledì, se di scarso gradimento

I dirigenti della società pensarono qualche giorno alla faccenda, infine si decisero per la denuncia del fatto alla Commissione di Controllo ed alla Lega Nazionale: la risposta fu la seguente: «Procedete come se foste propensi ad accettare la proposta: noi interverremo in un secondo tempo per cogliere le persone in flagrante illecito». E così è accaduto sino ad oggi: la società ha finto di accettare i termini dell'affare potendo conoscere i nomi degli arbitri con forte anticipo, facendoli cambiare quando non li gradiva A questo punto, è chiaro che l'affare è molto grave. 1) Colui il quale fornirà il nome degli arbitri, da chi apprenderà le designazioni? 2) Quella tal società, facendo finta di abboccare, ha anche fatto il proprio gioco perchè, sarà una coincidenza, non ha mai dovuto lamentare, in generale, arbitraggi dannosi. 3) Chi potrà punire quella società avendo proprio gli organi responsabili concesso l'autorizzazione a trattare?; 4) Non è da escludere che qualche altra società abbia ricevuto la medesima proposta e non la abbia denunciata traendone vantaggi incontrollabili (e risulta per certo che una società in questa seconda situazione esiste ed è molto vicina al cuore di chi il nome degli arbitri li conosce molto prima degli stessi giornalisti)

Come si vede si tratta di uno scandalo quanto mai grave E a quanto si è potuto apprendere non si tratta di rivelazioni infondate. Infatti la Commissione di Controllo avrebbe già effettuato l'inchiesta di rito appurando le responsabilità di due personaggi, uno dei quali notissimo negli ambienti della Lega, ed accertando che altre sette società si sarebbero servite della stessa organizzazione per procurarsi gli arbitri più graditi

Ma ufficialmente su tutta la faccenda viene mantenuto il più stretto riserbo si è appreso solamente che il presidente della CAN Federico Sani alle prime voci sul nuovo scandalo ha espresso la sua sorpresa e la sua costernazione rassegnando il suo mandato.

Per quanto riguarda la società «autorizzata» dalla Lega a servire da esca, si dice trattarsi della Sampdoria e la «voce» sembra avvalorata dalla circostanza che il presidente della blucerchiata Ravano avrebbe promesso rivelazioni impressionanti a breve scadenza sulla classe arbitrale

Argentina-Inter 2-0

MILANO, 21. — L'incontro fra l'Internazionale e la formazione nazionale argentina, si è concluso con la vittoria degli argentini per due a zero. Nella ripresa, l'Inter ha operato molte sostituzioni Le due reti sono state segnate nel primo tempo da Prado e Rojas. Alla presenza di circa ... mila spettatori le due squadre si sono inizialmente schierate nelle seguenti formazioni

INTERNAZIONALE: Ghezzi, Fongaro, Vincenzi, Masiero, Tagliavini, Bolchi, Bicicli, Massei, Angelillo, Sivori, Skoglund

ARGENTINA: Cattizo, Lombardo, Vado, Rossi, Dellacha, Vataeka, Corbatta, Prado, Menendez, Rojas, Zorate.

Anticipate Juve-Roma e Bologna-Inter

MILANO, 21. — La Lega nazionale comunica che, in deroga eccezionale alle vigenti norme sul campionato, è stato consentito di far giocare sabato sera alle ore 21,15 le partite di campionato Juventus-Roma e Bologna-Inter

Oggi a San Siro la corsa «tris»

La «Corsa Tris» di questa settimana è costituita dal Premio Sabbioncello di trotto che sarà disputato oggi all'ippodromo di San Siro da dodici cavalli, divisi in tre nastri sulla distanza di 2100 metri I nostri favoriti sono: Gittaleo, Guisa, Azzanello.

RISULTATI MONDIALI AD ATENE E IN U.R.S.S.

Il vecchio Consolini lancia a metri 55,91

Primati stagionali mondiali di Shavlakadze, della Itkina e della Chentchik

Le due giornate del meeting atletico di Atene hanno fatto registrare buone performances degli atleti italiani i quali hanno vinto la maggior parte delle prove e con i risultati di rilievo anche in campo internazionale

Nelle gare dell'ultima giornata, per esempio, eccellente è stata la prestazione dell'indomabile Consolini il quale con un lancio di m 55,91 ha registrato il secondo lancio stagionale europeo, il primato stagionale italiano ed il suo quarto lancio assoluto della lunga carriera Inoltre il «vecchio» Adolfo ha conseguito il nuovo record della pista di Atene

Nel salto triplo il tenente Cavalli registrando la misura di m 15,... ha eguagliato il record italiano stabilito appena una diecina di giorni fa da Gatti Il lancio del giavellotto ha visto vincitore Giovanni Lievore che, confermando il suo ottimo stato di forma, ha lanciato a metri 75,3... stabilendo il nuovo record della pista. Altre vittorie sono state conseguite da Roveraro nel salto in alto con la misura di m 1,90 da Scavo negli 800 metri piani col tempo di 1'52" e da Mazza nei 200 metri piani con il tempo di 21"4. Bisogna tener conto per queste due ultime gare che Scavo è stato costretto a rallentare più volte la sua andatura in curva non avendo lo stadio di Atene le curve ad ampio raggio e che Mazza, cimentandosi per la prima volta sulla distanza dei 200 metri ha sfiorato il record nazionale detenuto da Lombardi col tempo di 21"1, ponendosi così al terzo posto della graduatoria assoluta nazionale

Risultati di rilievo sono stati registrati anche nell'Unione sovietica nel corso di alcune gare disputate ad Erevan (Armenia) e Naltchik (Caucaso)

Ad Erevan Robert Shavlakadze ha conseguito il primato stagionale mondiale nel salto in alto con metri 2,10 portandosi così a soli 6 cm dal record del connazionale Stepanov ed inserendosi nella rosa dei migliori saltatori del mondo

A Naltchik Maria Itkina ha coperto i 400 m in 54"7 (migliore performance mondiale stagionale) mentre Vladimir Kuznetsov ha lanciato il giavellotto a metri 80,53. Inoltre due record sovietici sono stati stabiliti da Ovanesian nel salto in lungo con m 7,73 e da Mihailov con 13,8 nei 110 ostacoli

Altri risultati di valore internazionale si sono avuti ad opera di Krivonosov che ha lanciato il martello a m 66,60, di Tsigankov che ha saltato nel triplo m. 15,85 e della Chentchik che ha ottenuto la migliore performance stagionale mondiale nel salto in alto femminile con m 1,74

Intanto in Italia si continua a lavorare in profondità sui giovani La presidenza della FIDAL ha indetto un raduno tecnico di controllo riservato ai giovani che interessino in modo particolare i tecnici federali Tale raduno avrà luogo a Brescia dal 24 al 26 maggio, sotto la guida dell'allenatore federale prof. Alessandro Calvesi

Sono stati invitati, compatibilmente con le loro esigenze di studio, gli atleti Barberis (S G Torino), Sandri (S A Cremonese), Biondi (S G Comense), Bertoli (CSI Lucca), Bettozzi (A S Libertas Trieste), Mazza (A A A Libertas La Fenice Venezia), Cuppone (G A Treviso), Pizzi (Trionfo Genovese), Gasperi (Atletica Brescia 1950) e Motale (Cus Padova)

R. G.

PER LA PARTITA CON LA JUVENTUS

Nessuna novità fra i giallorossi

La Roma ha disputato ieri l'annunciato incontro con la Squibb davanti a numeroso pubblico. I giallorossi hanno vinto per 5 a 2 e Busini e Nordahl hanno schierato la squadra che sabato affronterà la Juventus. Due goal sono stati opera di Da Costa e Pistrin nel corso del primo tempo

Nella ripresa sono stati utilizzati molti rincalzi e quattro elementi in prova (Torriglia del Terni, Muccioli del Giannisport, Pasinato del N Cisterna e Tonti) In questo secondo tempo sono stati segnati altri cinque goal: tre per la Roma ad opera di Menichelli e due per la Squibb (Jovino e Livolsi)

La Roma non ha troppo forzato dovendo giocare sabato e la Squibb, dopo aver figurato bene nel primo tempo, è calata nella ripresa. Oggi i giallorossi continueranno nella preparazione e domani partiranno alla volta di Torino. Sono stati convocati 13 giocatori e cioè: Panetti, Losi, Corsini, Menegotti, Stucchi, Magli, Ghiggia, Pistrin, Secchi, Costa, Lojodice, Morbello e Guarnacci.

Non sono quindi previsti mutamenti nella squadra che ha battuto la Samp

I biancazzurri nel ritiro di Montecatini hanno compiuto ieri una passeggiata nelle ore mattutine Nel pomeriggio, sul locale campo, i giocatori hanno effettuato lavoro atletico senza toccare il pallone. Era atteso Fulvio Bernardini il quale deciderà sul programma di queste ultime giornate e che dovrà formare la squadra per l'impegnativo confronto col Verona. Si ritiene possibile il rientro di Lo Buono, Muccinelli e Bacci. La formazione probabile dovrebbe essere quindi la seguente: Lovati, Molino, Lo Buono, Colombo, Pinardi, Carradori, Muccinelli, Burini, Tozzi, Pozzan, Selmosson

LE CLASSIFICHE

L'ORDINE DI ARRIVO

1) FEDERICO BAHAMONTES (GS Faema) che percorre i 132 km della quarta tappa: St. Vincent-Torino in ore 3.80'50" alla media di km. 41.941;

2) Gaul (GS Faema) a 27"; 3) Lorono (GS Faema) a 38"; 4) Brankart (St. Raphael Quinquina - S. Marino) a 41"; 5) La Cioppa (San Pellegrino) a 58"; 6) Fornara a 1'01"; 7) Buratti id.; 8) Baldini a 1'12"; 9) Bobet L. id.; 10) Fallarini a 1'31"; 11) Poblet id.; 12) Barale id.; 13) Conterno id.; 14) Plankaert a 1'42"; 15) Botella id.; 16) Ernzer id.; 17) Moser id.; 18) Annaert a 1'58"; 19) Ranucci id.; 20) Lampre id.; 21) Mancini a 2'06"; 22) Coletto id.; 23) Junckermann a 2'17"; 24) Pettinati id.; 25) Monti id.; 26) Defilippis id.; 27) Faveto id.; 28) Mannelli id.; 29) Martini a 2'22"; 30) Coppi a 2'25"; 31) Azzini id.; 32) Pambianco id.; 33) Astrua a 2'35"; 34) Tinazzi a 2'39"; 35) Derijcke id.; 36) Keteleer id.; 37) Dell'Agata id.; 38) Geminiani id.; 39) Tosato a 2'46"; 40) Milesi a 2'52"; 41) Dante id.; 42) Grassi id.; 43) Boni id.; 44) Mallejac a 3'01"; 45) Sabbadin a 3'05"; 46) Adriaenssens id.; 47) Nencini id.; 48) Galdeano id.; 49) De Gasperi id.; 50) Maule a 3'12"; 51) Piscaglia id.; 52) Brenioli id.; 53) De Bruyne id.; 54) Baffi id.; 55) Tezza id.; 56) Bertoglio id.; 57) Conti id.; 58) Catalano id.; 59) Ferlenghi a 3'36"; 60) Pintarelli id.; 61) Assirelli id.; 62) Almaviva id.; 63) Menini id.; 64) Pellegrini A. id.; 65) Viani a 3'47"; 66) Bober id.; 67) Carlesi a 3'57"; 68) Everaert a 4'; 69) Chacon id.; 70) Barbotin id.; 71) Scudellaro a 4'15"; 72) Furloni id.; 73) Ponzini id.; 74) Zagano id.; 75) Paoletti id.; 76) Zorzoli a 4'28"; 77) Gaggero a 4'31"; 78) Brandolini id.; 79) Massocco id.; 80) Albani a 4'38"; 81) Bartolozzi id.; 82) Magni id.; 83) Pellegrini M. id.; 84) Carizzoni id.; 85) Benedetti a 4'51"; 86) Gouget id.; 87) Galeaz a 5'01"; 88) Ciampi a 5'03"; 89) Picot id.; 90) Bobet J. id.; 91) Fabbri id.; 92) Guazzini a 5'18"; 93) Falaschi a 5'29"; 94) Fantini id.; 95) Tognaccini id. 96) Muller id.; 97) Costalunga a 5'35"; 98) Rolland id.; 99) Cassano a 5'54"; 100) Pezzi id., 101) Scodeller id.; 102) Coste a 6'06"; 103) Romagnoli id.; 104) Baroni a 6'17"; 105) Filippi id.; 106) Ronchini a 6'32"; 107) Varnajo a 7'17"; 108) Vannitsen a 7'47"; 109) Gismondi id.; 110) Padovan a 8'38"; 111) Piazza a 9'35"; 112) Iturat a 11'21"; 113) Ciolli a 11'28"; 114) Accordi a 13'38"; 115) Crespi a 16'22".

CLASSIFICA GENERALE

1) MOSER 12.39'42"; 2) Botella a 1"; 3) Baldini a 10"; 4) Pambianco a 11"; 5) Gaul a 31"; 6) Brankart a 1'12"; 7) Fornara a 1'41"; 8) Poblet a 1'51"; 9) Bobet L. 1'59"; 10) Bahamontes a 2'03"; 11) Finazzi a 2'05"; 12) La Cioppa a 2' e 08"; 13) Lorono a 2'20"; 14) Favero a 2'22"; 15) Fallarini a 2'55"; 16) Keteleer a 3'22"; 17) Ranucci a 3'19"; 18) Conterno a 3'13"; 19) Debruyne a 3'16"; 20) Coletto a 3'19"; 21) Barale 3'56"; 22) Nencini a 3'21"; 23) Pettinati a 3'22"; 24) Geminiani a 3'27"; 25) Adriaenssens a 3'59"; 26) Azzini a 5'01"; 27) Tosato a 5'20"; 28) Baffi a 5'38"; 29) Dall'Agata a 5'59"; 30) Mallejac a 6'06"; 31) Astrua a 6'16"; 32) Plankaert a 6'37"; 33) De Gasperi a 6'51"; 34) Defilippis a 7'10"; 35) Buratti a 7'41"; 36) Monti a 9'05"; 37) Ponzini a 9'21"; 38) Martini a 9'23"; 39) Mancini a 9'26"; 40) Sabbadin a 9'32"; 41) Annaert a 9'37"; 42) Galdeano a 9'41"; 43) Mannelli a 9'51"; 44) Grassi a 10' e 01"; 45) Menini a 10'14"; 46) Dante a 10'28"; 47) Brenioli a 10'29"; 48) Conti a 10'36"; 49) Boni a 10'46"; 50) Tezza a 11' e 19"; 51) Scudellaro a 11'35"; 52) Bertoglio a 11'37"; 53) Falaschi a 11'56"; 54) Coppi a 11'58"; 55) Zorzoli a 12'30"; 56) Derycke a 12'38"; 57) Ernzer a 13'08"; 58) Bartolozzi a 13'10"; 59) Lampre a 13'10"; 60) Gouget a 13'41"; 61) Piscaglia a 13'50"; 62) Milesi a 13'51"; 63) Junckermann a 14'11"; 64) Carlesi a 14'19"; 65) Catalano a 14'22"; 66) Pellegrini V. a 14'26"; 67) Picot a 15' e 29"; 68) Chacon a 15'31"; 69) Pintarelli a 15'06"; 70) Almaviva a 15'; 71) Ciampi a 15'41"; 72) Assirelli a 15'41"; 73) Furloni a 16'03"; 74) Bober a 16'05"; 75) Benedetti a 16'31"; 76) Massocco a 16'38"; 77) Pellegrini M. 16'48"; 78) Fantini a 16'50"; 79) Everaert a 16'58"; 80) Guazzini a 17'31"; 81) Scodeller a 18' 02"; 82) Filippi a 18'30"; 83) Fabbri a 18'31"; 84) Vannitsen a 18'52"; 85) Maule a 20'17"; 86) Muller a 21'05"; 87) Galeaz a 21'58"; 88) Viani a 22'50"; 89) Ferlenghi a 22'51"; 90) Carizzoni a 23'20"; 91) Zagano a 23' e 24"; 92) Albani a 23'47"; 93) Ronchini a 24'; 94) Barbotin a 23'13"; 95) Magni a 24'16"; 96) Tognaccini a 24'31"; 97) Brandolini a 24'38"; 98) Costalunga a 24'58"; 99) Bobet J. a 25'09"; 100) Rolland a 25'19"; 101) Iturat a 26'02"; 102) Coste a 26'41"; 103) Pezzi a 26'45"; 104) Gaggero a 27'26"; 105) Cassano a 27'51"; 106) Accordi a 27'58"; 107) Paoletti a 31'28"; 108) Padovan a 31'46"; 109) Ciolli a 33'50"; 110) Crespo a 37'23"; 111) Piazza a 39'20"; 112) Romagnoli a 39'53"; 113) Baroni a 41'22"; 114) Gismondi a 41'56"; 115) Varnajo a 43'36".

La proposta dell'U.R.S.S. all'Italia

(continuazione dalla 1. pagina)

diretti contatti dell'ambasciatore a Roma con Palazzo Chigi. Entrambe le parti hanno detto in quell'occasione che era necessario migliorare i rapporti fra i due paesi. L'URSS aveva proposto pure di sbarazzare le relazioni italo-sovietiche dagli strascichi di alcune questioni postbelliche non ancora risolte. Pur auspicando in linea di principio un miglior clima dei contatti fra i due paesi, il governo di Roma non ha fatto poi nessun passo concreto in questa direzione. Sebbene i colloqui non abbiano dato sinora nessun risultato positivo, l'Unione Sovietica ritiene tuttavia che si debba sfruttare ogni possibilità esistente per rendere realmente amichevoli i rapporti fra i due Stati La conclusione di un trattato di amicizia e di non aggressione sarebbe — secondo il documento di Gromiko — un «momento di svolta» nelle relazioni italo-sovietiche non soltanto esso risponderebbe alle aspirazioni pacifiche dei due popoli e darebbe un contributo al generale miglioramento della situazione internazionale, ma faciliterebbe pure la soluzione di quei problemi ancora pendenti che nascono dal vecchio trattato di pace, innanzitutto il problema delle riparazioni L'URSS vi aveva diritto per i fatti tragici causati dall'aggressione fascista e tale diritto le venne riconosciuto Poi tardi però i negoziati con l'Italia non hanno mai permesso di giungere a un accordo

Il nuovo trattato di amicizia creerebbe invece le premesse per una intesa reciproca e vantaggiosa: la soluzione verrebbe cercata nel clima del trattato stesso, partendo dalla necessità di stabilire innanzi tutto rapporti amichevoli tra i due paesi Nello stesso tempo il governo sovietico sarebbe pronto ad andare incontro ai desideri italiani per la revisione del preambolo del trattato di pace e delle sue clausole militari e politiche Nella sua nota di ieri la URSS si dichiara disposta ad esaminare qualsiasi controproposta italiana concepita nello stesso spirito: se il governo di Roma sarà d'accordo si potranno senz'altro fissare data e luogo per le trattative

LA CRISI FRANCESE

(continuazione dalla 1. pagina)

normalizzazione o di soluzione della crisi francese. La sola cosa «normale» — e non nella situazione attuale ma rispetto all'operato dei precedenti governi — è l'equivoco

Dire infatti — come dicono i governanti di Parigi — che Salan ha applaudito e fatto applaudire De Gaulle contro la Repubblica per la necessità di rendersi popolare alle masse algerine e un ragionamento equivoco E basarsi su questo ragionamento per riprendere i contatti con lo stesso Salan e il militarismo d'Algeria «sul piano esclusivamente militare» non e certamente più chiaro e positivo.

Ma ogni azione si spiega con una linea politica. Pflimlin aveva preparato il suo discorso di investitura ed il suo programma di governo prima del colpo di forza del 13 maggio. Oggi, come se niente fosse accaduto, come se nessuna minaccia si fosse profilata contro le istituzioni repubblicane, Pflimlin cerca di realizzare quel programma basato sull'equivoco centrista, sulla pacificazione e sull'anticomunismo.

Ma come può il presidente del Consiglio realizzare questo programma? Può realizzarlo decapitando il «comitato» di Algeri, cioè staccando Salan ed i suoi ufficiali dai circoli oltranzisti Per questo Salan «deve» apparire a tutti i costi, anche chiudendo gli orecchi sulle sue dichiarazioni golliste, come il salvatore della situazione.

E' di grande importanza, dunque, per giudicare le prospettive di Pflimlin, seguire attentamente i suoi movimenti in direzione di Algeri.

Le visite del colonnello Juilly a De Chevigné e di Lorillot a Salan starebbero a dimostrare che quest'ultimo è disposto alla manovra. E c'è dell'altro: questo pomeriggio il colonnello Godard, comandante della polizia ad Algeri, ha espulso dal territorio algerino i manifestatori poujadisti Le Pen, Demarquet e Berthommier, organizzatori in Francia e in colonia di tutte le manifestazioni fasciste di questi ultimi anni

Soustelle, d'altro canto, ha espresso il desiderio «di rientrare presto a Parigi» giudicando evidentemente a buon punto lo sviluppo del compromesso

Ma nè Soustelle, nè Salan e nemmeno Massu, che più o meno largamente hanno dato il loro appoggio alla rivolta dei coloni e dei fascisti contro la Repubblica, possono sperare di consumare la loro ritirata senza scosse, cioè senza una rivolta dei loro antichi alleati del colpo del 13 maggio

Ed è inoltre azzardato credere o soltanto supporre che gli elementi gollisti e fascisti del territorio metropolitano abbiano improvvisamente rinunciato ai loro piani, accuratamente preparati come lo hanno dimostrato gli avvenimenti drammatici di questi giorni

Ciò non toglie che Pflimlin cerchi di risolvere tutto con un incredibile «embrassons-nous» che potrebbe fatalmente il governo francese a fare altre concessioni ai militaristi, a spingere ancora di più la Francia sulla strada della guerra e verso la crisi economica, a ridare fiato alla reazione e al fascismo.

Proprio oggi, incoraggiati da questo atteggiamento, due dei più importanti esponenti della destra conservatrice, Duchet e Reynaud, hanno chiesto attraverso il Parlamento e la stampa che il governo rafforzi la sua azione contro il partito comunista, contro le sinistre in generale, e ritorni sulla strada della «coesistenza con le destre»

Pflimlin non ha perso tempo ed ha discusso stasera le modifiche da apportare alla Costituzione: in base a queste modifiche un governo potrebbe essere rovesciato solo quando l'opposizione sia in grado di presentarsi d'accordo per un nuovo programma e per un nuovo presidente del consiglio. Il governo in carica, inoltre, sarebbe assai meno soggetto di ora alla Assemblea nazionale ed eserciterebbe il potere per delega su un certo numero di questioni. Queste modifiche, gravissime, verrebbero sottoposte all'Assemblea, martedì.

Il leader degli indipendenti ed ex primo ministro, Antoine Pinay, d'altro canto, ha offerto di rivolgersi al gen. De Gaulle a nome del primo ministro Pflimlin e del vice primo ministro Mollet, per negoziare i termini in base ai quali De Gaulle potrebbe accettare di tornare al potere Per il momento non si conosce la risposta a questa proposta. Pinay ha incontrato oggi il presidente Coty, e secondo fonti a lui vicine il leader degli indipendenti avrebbe insistito sulla necessità di prendere contatto con De Gaulle, chiarendo con il generale la maniera in cui potrebbe, eventualmente, assumere il potere.

Commentando la situazione a otto giorni dall'inizio della secessione, Le Monde rileva che l'azione del governo non ha tolto l'ipoteca del generale De Gaulle nè a Parigi nè ad Algeri, che la situazione in Algeria è tutt'altro che chiara e che, per finire, ci si arriva ad un rafforzamento del dispositivo militare contro la «ribellione algerina».

Questo pericolo, già nettamente delineatosi nella attività governativa, è denunciato stasera dal «Comitato di resistenza contro il fascismo» che ha pubblicato un appello nel quale, tra l'altro, è detto: «Il governo Pflimlin deve organizzare la difesa della repubblica. Questa difesa implica: 1) il rifiuto di cedere al ricatto di Algeri perchè è proprio la compiacenza dei governanti di Parigi che ha permesso l'installazione del fascismo in Algeria. 2) L'uso delle leggi sullo stato di emergenza deve essere riservato a mettere fuorilegge i complici militari e parlamentari degli autori del colpo di Stato. 3) Piena libertà deve essere concessa allo sviluppo delle azioni popolari contro il fascismo e in difesa delle libertà costituzionali. La sola risposta efficace del governo risiede nell'azione congiunta dei poteri pubblici e delle masse popolari».

L'appello del comitato antifascista, indirizzato al popolo francese, è firmato, tra gli altri, da Pierre Bloch, Claude Bourdet, Pierre Cot, Raymond Guyot, François Mauriac, Jean Paul Sartre, Charles Hernu e altri scrittori e uomini politici francesi

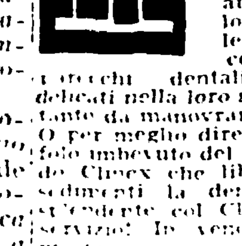
INDONESIA

Successi militari nelle Celebes

GIAKARTA, 21. — Radio Giakarta informa che le truppe del governo indonesiano hanno occupato la città di Gorontalo, nelle Celebes del nord, a circa 150 miglia da Menado, capitale del movimento ribelle

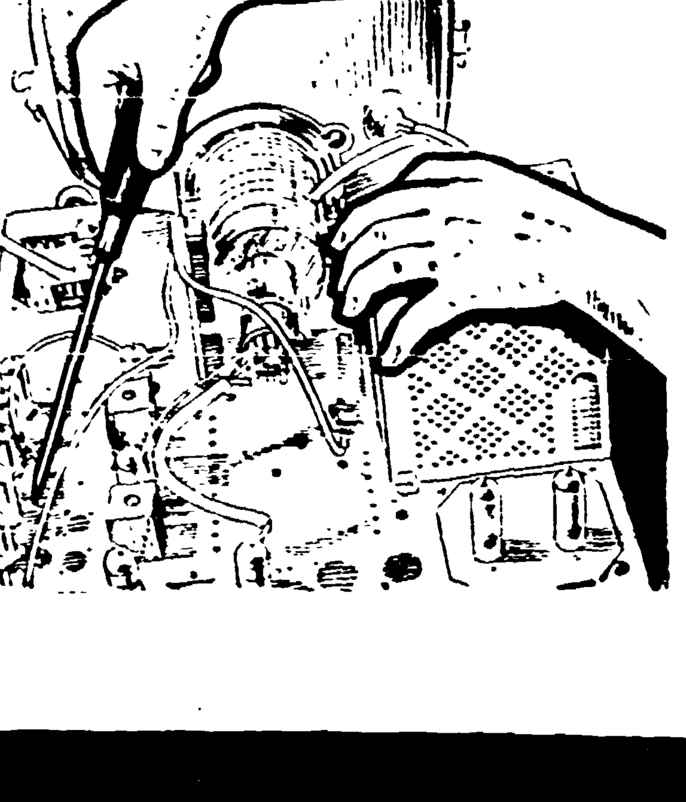
Le forze governative hanno anche catturato una nave dei ribelli

CHI E' LA MISTERIOSA SIGNORA DI BRESCIA?
Su IL CAMPIONE
di questa settimana
◆ un sensazionale servizio sullo scandalo «Atalanta» corredato da una serie di foto inedite
◆ Il calcio davanti ai raggi X con articoli di Felice Borel, Gigi Allemandi e Cesare Caudi
Leggete su IL CAMPIONE
◆ La grande vittoria di Ercole Baldini su Jacques Anquetil
◆ Stablinski ha vinto la vuelta di Spagna
◆ Planckaert il trofeo Fenaroli
◆ La borsa del calcio e l'Italia sportiva
inoltre su IL CAMPIONE
troverete
◆ Con gli anni Cavicchi ha trovato il coraggio
◆ Perchè i sovietici progrediscono in fretta
◆ Per il Milan giustizia in appello
La parte di attualità de IL CAMPIONE
presenta questa settimana:
◆ La prima tappa del Giro d'Italia
◆ Il campionato di calcio
◆ Il Gran Premio automobilistico di Monaco
◆ La Coppa Davis
e altri avvenimenti sportivi
Per il Giro d'Italia IL CAMPIONE vi presenta una serie di numeri speciali corredati dai migliori servizi e dalle foto più sensazionali
Leggete IL CAMPIONE
la rivista più giovane, più moderna e più informata



Nel delicato congegno del telescopio ci sono le grosse lenti che van sottoposte ad una attenta e scrupolosa pulizia. Tale e quale succede per gli apparecchi dentali ugualmente delicati nella loro struttura e pertanto da manovrare con i guanti. O per meglio dire con un batuffolo imbevuto del rinomato liquido Clinex che libera da inutili sedimenti la dentiera. Sempre splendente col Clinex al vostro servizio! In vendita nelle farmacie

CLINEX

STUDIATE RADIO e TV PER CORRISPONDENZA
Finalmente un corso con lezioni chiare con sistema dialogato (a domanda e risposta)
SCRIVETECI - Vi manderemo GRATIS il Bollettino RR di 40 pagine a colori con esempio delle lezioni.
MODULAZIONE DI FREQUENZA
TRANSISTORI
DIODI AL GERMANIO
Costruirete:
Oscillatore - Tester - Provavalvole - Ricevitori - Multitracer
Televisore (17" e 21")

SCUOLA-LABORATORIO DI RADIOTECNICA
Piazzale LIBIA, 5-U
MILANO